

Visioni Sostenibili

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
E DI CITTADINANZA



Il progetto “**Visioni Sostenibili. Percorsi di educazione civica e di cittadinanza**” vuole rispondere alla sfida che le istituzioni scolastiche si sono trovate ad affrontare nell’a.s. 2020/2021 con la nuova normativa sull’educazione civica (1) la cui finalità è ridisegnare il processo di insegnamento e apprendimento per accompagnare gli alunni e le alunne attraverso esperienze concrete di cittadinanza.

L’opportunità è stata offerta dal bando 2020 “Comunità scolastiche che ripartono” promosso dalla *Fondazione Caritro - Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto* il cui obiettivo era sostenere le scuole nella ripartenza dopo l’emergenza pandemica e favorire l’attivazione di reti territoriali in ambito educativo. Il bando è stato occasione per dare concretezza all’alleanza educativa scuola-territorio nella città di Trento attivando il partenariato tra:

- **Istituto Comprensivo Trento 4**, che comprende la scuola primaria di “Madonna Bianca”, la scuola primaria “Clarina” e la scuola secondaria di I° grado “O. Winkler”.
- **TrentoFilm Festival - T4Future** (Trento Film Festival For Future) la sezione indipendente del Trento Film Festival dedicata alle nuove generazioni: scuole, insegnanti, bambini e famiglie .
- **Centro per la Cooperazione Internazionale CCI - Centro Insegnanti Globali** un servizio del CCI che offre formazione, consulenza e accompagnamento rivolto al mondo della scuola in ambito di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Il Centro per la Cooperazione Internazionale e il Trento Film Festival da diversi anni collaborano insieme sui temi dello Sviluppo

Sostenibile e dell’Educazione alla Cittadinanza Globale unendo le diverse e complementari competenze delle due organizzazioni mettendo in sinergia temi, strumenti e metodologie per lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Il progetto presentato alla Fondazione Caritro è il risultato di una progettazione condivisa tra le organizzazioni partner, la Dirigente scolastica, la Referente d’Istituto per l’educazione civica e alla cittadinanza e i/le docenti dell’I.C. Trento 4 in risposta ai bisogni emersi attorno alle Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica (Legge n. 92/2019).

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Consolidare le competenze delle insegnanti nella realizzazione e valutazione di percorsi di Educazione Civica coerenti con le Nuove Linee Guida con il supporto di strumenti digitali per la didattica e l’implementazione dei percorsi contenuti nel kit didattico “Tra Cinema e Natura” (realizzato nel 2020 dalla collaborazione tra i due partner del progetto – TFF e CCI).
- Acquisire metodologie di insegnamento e apprendimento per la promozione di competenze trasversali di cittadinanza attraverso la didattica digitale integrata sostenendo la formazione degli insegnanti.
- Attivare una comunità di dialogo interna all’Istituto, rafforzando le capacità dei coordinatori di classe di ed. civica e cittadinanza nell’accompagnare i colleghi nelle attività, e tra insegnanti di altri Istituti nella sperimentazione di nuove azioni per la didattica.



(1)

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educuzione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

Il percorso che ha portato al raggiungimento degli obiettivi è stato articolato in:

FORMAZIONE DOCENTI:

a partire dall'analisi del kit didattico i e le docenti hanno riletto il proprio curriculum disciplinare al fine di individuare nuclei tematici e connessioni per attivare competenze di Sviluppo Sostenibile e cittadinanza digitale. La finalità del processo formativo è stata l'integrazione reciproca fra le conoscenze e le esperienze per favorire una strategia intenzionale di educazione alla cittadinanza, creando lo spazio per un nuovo curriculum e impegnandosi per la sua realizzazione. Dal punto di vista operativo, si è agito contemporaneamente:

- sui contenuti, ovvero sul ripensamento di curricula e contenuti in termini aggiuntivi, integrativi, sostitutivi;
- sui processi, ovvero sul modo di fare didattica e di impostare la lezione.

PRODUZIONE DI Percorsi di CITTADINANZA GLOBALE:

a partire dalle proposte audiovisive contenute nel kit didattico "Tra Cinema e Natura" gli e le insegnanti hanno realizzato delle proposte educative di cittadinanza. I percorsi si sono sviluppati attorno ai nuclei tematici Agenda 2030 e Cittadinanza digitale in accordo con la normativa delle nuove Linee Guida di ECC.

Il format utilizzato è orientato all'approccio pedagogico dell'Educazione alla Cittadinanza Globale adottando le indicazioni fornite da UNESCO (2) per la promozione delle competenze di cittadinanza.

FORMAT PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE INTEGRATA ANNO SCOLASTICO 2020/2021	
ISTITUTO COMPrensivo _____ SCUOLAE _____ Classi _____ Numero alunni _____ Biennio _____	
OBETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE _____	
TITOLO DEL FILM _____	
OBETTIVO FORMATIVO _____	
COME L'ATTIVITA' INTRECCIA LOCALE- GLOBALE _____	COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE COGNITIVA _____
COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE SOCIO-EMOZIONALE _____	COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE COMPORTAMENTALE _____

QUALI COMPETENZE GLOBALI/ SVILUPPO SOSTENIBILE / SOCIAGRAMI / DI CITTADINANZA PROMUOVE L'ATTIVITA'		Abilità	Conoscenze
Quali competenze hai ricolto con l'attività? Indica le competenze con le relative abilità e conoscenze. Specifica riferimento al campo del tuo Istituto. Se, invece, usi le competenze generali, indicale. Scrivile nel riferimento a pagina 10 del kit didattico "Tra Cinema e Natura".		Lo studente è in grado di... saper Fare	Lo studente conosce... Sapere

Descrizione delle fasi, dei tempi e della metodologia di lavoro			
Fasi	Tempi	Descrizione dell'attività	Riflessione sull'attività
Fase 1		Raccogli l'attività lavorata precedentemente con la trascrizione e con i commenti e altri che ritieni significativi. In questo spazio puoi riportare annotazioni, commenti e altri che ritieni significativi. di lavoro, di metodologia, di strumenti, materiali e il setting. (Fase 1/2/3)	
Fase 2			

Valutazione			
Fase 3			
Fase n.			
Valutazione delle competenze attivate: cosa ho valutato e come? Dell'attività proposta cosa ho scelto di valutare e come? Quali strumenti e materiali di valutazione hai usati? Altre, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usati.			

Autovalutazione	
Hai, per lavoro, fatto (autovalutazione degli alunni)? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e come posso utilizzare ciò che ho imparato?)	

(2)

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSP1.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI:

in questa fase le insegnanti, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, hanno sperimentato i percorsi e le attività e hanno elaborato delle griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Le attività contenute in questa nuova edizione del kit didattico "Tra Cinema e Natura" sono degli estratti dei percorsi di cittadinanza e seguono i criteri della efficacia, scalabilità, trasferibilità e si collegano alla visione degli audiovisivi proposti nel kit didattico e all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile corrispondente mettendo in luce le interconnessioni tra gli obiettivi dell'Agenda 2030.

I percorsi didattici proposti vogliono rispondere alla sfida che le scuole oggi si trovano ad affrontare: la formazione di alunni e alunne in grado di comprendere criticamente la complessità del presente e l'interdipendenza per esercitare la cittadinanza attiva nella sua dimensione globale attraverso il cambiamento dei **comportamenti personali e collettivi**.

In linea con l'orientamento dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, le attività adottano un **approccio centrato sullo studente che prevedono l'utilizzo** di metodologie interattive e partecipative: dalle discussioni guidate alle ricerche sul territorio, dai lavori di gruppi ai giochi di ruolo e di simulazione.

Il progetto Visioni Sostenibili vuole essere un contributo concreto da parte dell'Istituto Comprensivo Trento 4, del Trento Film Festival e del Centro per la Cooperazione Internazionale al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 *"assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, **l'educazione per lo sviluppo sostenibile** e stili di vita sostenibili, per i diritti umani, per l'uguaglianza di genere, per la promozione di una cultura di pace e di non violenza, **per la cittadinanza globale** e la valorizzazione della diversità culturale"* (Target 4.7).

Con la speranza di poter contaminare altri e altre insegnanti verso l'inclusione nelle pratiche didattiche di temi globali e strumenti educativi necessari allo sviluppo di competenze di cittadinanza auguriamo una buona lettura!

È possibile accedere a tutti i materiali e a maggiori informazioni sul progetto tramite il sito www.cci.tn.it e www.trentofestival.it



Attività 1



Attività 1



TITOLO: ANCHE IO COME MIRA

FILM: MIRA

INSEGNANTE: ANNALISA PISCHEDDA,
SCUOLA PRIMARIA INSEGNANTE DI LETTERE

CLASSE: 3^A PRIMARIA

DURATA: 1 ORA

Attività 1

OBIETTIVO FORMATIVO

Sensibilizzare le bambine e i bambini sulle condizioni di vita in cui si trovano molte persone sia a livello locale che globale.

Promuovere lo sport come occasione di riscatto sociale, di inclusione e integrazione.

Riflettere sulle forme di discriminazione nei confronti delle bambine e dei bambini di tutto il mondo.

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

Spesso nelle nostre classi assistiamo a situazioni di povertà economica, sociale e culturale che portano inevitabilmente a disuguaglianze e a una mancanza di soddisfacimento di alcuni bisogni. Le azioni che realizziamo nei nostri contesti locali possono quindi avere una ricaduta nell'ambito dei cambiamenti a livello globale. Se migliorare la società è compito delle istituzioni, anche noi nel nostro piccolo possiamo dare il nostro contributo: è importante quindi che i bambini e le bambine acquisiscano conoscenza e consapevolezza dei fenomeni locali, nazionali e globali.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Anche io come Mira

L'insegnante consegna ad ogni alunno/a un foglio e chiede di disegnare quale sport pratica, nel caso l'alunno/a non pratichi nessuno sport si chiede di scrivere quale sport gli piacerebbe praticare. Sul retro del foglio gli alunni/e scrivono le motivazioni che li hanno portati a praticare quello sport o perché gli piacerebbe praticarlo (anche io come Mira ho un sogno: mi piacerebbe diventare una campionessa/un campione ...). Per casa viene proposto un questionario sullo sport da svolgere online (realizzato con Google moduli). Tempo di esecuzione 10 minuti.

MATERIALE DI APPROFONDI- MENTO

Il questionario è composto da 13 domande che mirano a mettere in evidenza le esperienze di sport di ognuno e come viene percepito lo sport dai bambini e dalle bambine.

Attività 1

ATTIVITÀ: QUIZ SULLO SPORT

DOPO AVER VISTO IL FILM "MIRA", ABBIAMO PARLATO DELL'IMPORTANZA DELLO SPORT PER TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE. COMPLETA QUESTO QUESTIONARIO E POI INSIEME VEDREMO I RISULTATI. DAI SEMPRE UNA SOLA RISPOSTA.

SCRIVI IL TUO NOME

.....

COSA NE PENSI DELLO SPORT?

è utile

è inutile

è una perdita di tempo

TI PIACE LO SPORT?

sì

no

poco

PRATICHI UNO SPORT?

sì

no

QUALE SPORT PRATICHI? (RISPONDI SOLO SE HAI RISPOSTO SÌ ALLA DOMANDA PRECEDENTE)

.....

QUALE SPORT TI PIACEREBBE PRATICARE? (RISPONDI SOLO SE HAI RISPOSTO NO ALLA DOMANDA PRECEDENTE)

.....

Attività 1

PERCHE' SECONDO TE LO SPORT E' IMPORTANTE?

- per il piacere di stare con gli amici
- per conoscere nuove persone
- per la salute e per migliorare la forma fisica
- per divertirsi

SECONDO TE LO SPORT PUÒ AVVICINARE LE PERSONE?

- sì
- no
- poco

GUARDI PROGRAMMI DI SPORT IN TELEVISIONE?

- sì
- no
- poco

A SCUOLA HAI MAI PROVATO UNO DI QUESTI SPORT? QUALE?

- Pallavolo
- Basket
- Calcio
- Tennis
- Nuoto
- Altro:

CHE GENERE DI SPORT PREFERISCI?

- sport individuale
- sport di squadra

QUALE SPORT CONSIGLIRESTI AD UN AMICO O AD UNA AMICA?

SAI CHE COSA SONO LE OLIMPIADI?

- sì
- no
- ne ho sentito parlare

SAI CHE COSA SONO LE PARALIMPIADI?

- sì
- no
- ne ho sentito parlare


Attività 1



LO SPORT
★ E ★
IMPORTANTE

LO SPORT
È UN
DIVERTIMENTO

20 marzo 2011
MIRA



Mira è una ragazza nata nel
Bhutte in Nepal. Viene
da una famiglia povera e è
la più grande di 5 fratelli. Da
piccola doveva aiutare i
suoi genitori nei campi,
guardare gli animali,
tagliare la legna e prendere l'acqua.
Mira aveva un sogno: voleva diventare una
professionista nella corsa in montagna.
Grazie a Richard Mira diventa una campionesse
e vince tante gare in Italia, in Francia, in Australia
e in Spagna. Il suo sogno è avverato!

FORZA con
lo SPORT





TITOLO: NOI E L'AMBIENTE, UNA STORIA DI EQUILIBRI

FILM: MIRA THE MIRNAVATOR

INSEGNANTE: SILVIA TAIT,
SSPG INSEGNANTE DI LETTERE

CLASSE: 2^ SSPG

DURATA: 4 ORE

Attività 2



OBIETTIVO FORMATIVO

Riconoscere e promuovere la necessità di una simbiosi tra essere umano e ambiente per una sana espressione di sé e per il raggiungimento del benessere psicofisico.

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

Globale:

La riflessione parte da temi chiave: Agenda 2030 e 17 goals, diritto allo sport e alla salute, equilibrio essere umano/natura nelle diverse aree del mondo, con particolare riferimento alla disuguaglianza di genere o disparità sociale. La conclusione rileva il rapporto di mutuo scambio e necessità tra umanità e natura a livello globale, al di là dell'appartenenza di genere o della dimensione sociale.

Locale:

Attività in piccoli gruppi di approfondimento della dimensione ambientale locale e del rapporto di reciprocità essere umano/ambiente (alimentazione, flora, fauna, geologia).

Album di fotografie personali in più didascalie che rappresentano e spiegano il rapporto emozionale di ciascun alunno/a con l'ambiente circostante.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Noi e l'ambiente, una storia di equilibri

"L'umanità è una sola famiglia con interessi comuni. Di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione".

B. Russell

Attività in 4 gruppi di approfondimento della dimensione ambientale locale e del rapporto di reciprocità uomo/ambiente (alimentazione, flora, fauna, geologia)

Nel tempo extrascolastico: documentazione individuale e condivisione materiali tra i componenti di ciascun gruppo tramite piattaforma Classroom.

In aula: restituzione finale in modalità flipped Classroom e jigsaw attraverso Power point di gruppo.

Album di fotografie con didascalie personali che rappresentano e spiegano il rapporto emozionale di ciascun alunno/a con l'ambiente circostante.

Ogni alunno/a nel tempo extrascolastico: raccolta materiali individuali su piattaforma Classroom

MATERIALE DI APPROFONDIMENTO

- <http://www.stelviopark.it/>
- <https://www.pnab.it/>
- <https://www.parcopan.org/>
- <http://www.protezionecivile.tn.it/territorio/geologia/roccelapidei/> brochure Territori e sapori del Trentino, Giunti, 2015 - Provincia Autonoma di Trento
- Il questionario Io e lo sport (tratto dal libro di antologia "Autori e lettori 2", R. Zordan, Fabbri editori, 2020)
- Il gioco della creazione (tratto dal libro di antologia "Lettori si diventa 1")
- L. Redaelli, M. Ghioni, S. Brenna, Pearson, 2018 oppure da "Giochi nel mondo", A. Massasso, L. Pollastri, De Agostini, 2007)

Attività 2



ATTIVITÀ 1: IO E LO SPORT

(TRATTO DAL LIBRO DI ANTOLOGIA "AUTORI E LETTORI 2", R. ZORDAN, FABBRI EDITORI, 2020)

PRATICHI UNO SPORT?

sì

no

SE NO... PERCHÉ? (INDICA CON UNA CROCETTA UNA O PIÙ RISPOSTE)

per pigrizia, perché è troppo faticoso praticare uno sport

perché lo studio ti impegna molto

per motivi di salute

perché fare sport è una perdita di tempo

per motivi economici

perché nel tempo libero preferisco fare altre attività

perché non ci sono palestre o impianti sportivi vicino a casa tua e quindi hai difficoltà a raggiungerli

altro (specificare):

SE SÌ, QUALE SPORT PRATICHI? SI TRATTA DI UNO SPORT INDIVIDUALE O DI SQUADRE?

DA QUANTO TEMPO LO PRATICHI?

DOVE LO PRATICHI E QUANTE VOLTE ALLA SETTIMANA LO PRATICHI?

Attività 2



PRATICHI QUESTO SPORT PERCHÉ:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> ti piace e lo hai scelto tu | <input type="checkbox"/> te l'ha consigliato il tuo medico |
| <input type="checkbox"/> lo praticano anche i tuoi amici | <input type="checkbox"/> è l'unico sport praticabile nella zona in cui abiti |
| <input type="checkbox"/> te l'hanno consigliato i tuoi genitori | <input type="checkbox"/> altro (specificare): |
| <input type="checkbox"/> te l'ha consigliato il tuo insegnante di Scienze Motorie e Sportive | |

TALE ESPERIENZA È PER TE GRATIFICANTE SIA SUL PIANO FISICO SIA SU QUELLO MENTALE OPPURE NO? MOTIVA LA TUA RISPOSTA ?

SE PRATICHI UNO SPORT DI SQUADRA?

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> tendi a primeggiare | <input type="checkbox"/> ti arrabbi se un compagno gioca male |
| <input type="checkbox"/> giochi per il piacere di giocare, senza preoccuparti di primeggiare | <input type="checkbox"/> ti dimostri disponibile ad aiutare qualche compagno di squadra in difficoltà |
| <input type="checkbox"/> non supporti che qualcuno sia più forte di te | <input type="checkbox"/> è fondamentale per te vincere |
| <input type="checkbox"/> accetti i consigli e le indicazioni dell'allenatore | <input type="checkbox"/> accetti con una certa difficoltà la sconfitta |
| <input type="checkbox"/> tendi a non accettare i consigli e le indicazioni dell'allenatore | <input type="checkbox"/> ti è indifferente vincere o perdere perché per te è importante partecipare o comunque fornire una buona prestazione |
| <input type="checkbox"/> accetti i suggerimenti e i consigli dei compagni | <input type="checkbox"/> altro (specificare): |

IN UNA COMPETIZIONE SPORTIVA ASSUME GRANDE IMPORTANZA UN COMPORTAMENTO ONESTO, LEALE E CORRETTO. LA COMPETIZIONE, INFATTI, NON DEVE ESSERE VISSUTA COME MOMENTO DI SCONTRO, MA DI INCONTRO E COLLABORAZIONE DA VIVERE IN MODO SERENO SEGUENDO LE REGOLE DEL FAIR PLAY (= GIOCO LEALE). RISPETTI TALI REGOLE DI COMPORTAMENTO O TALVOLTA NE TRASGREDISCI QUALCUNA?

Attività 2



TI È CAPITATO DI INIZIARE UNA ATTIVITÀ SPORTIVA E DI ABBANDONARLA POCO TEMPO DOPO? SE SÌ, PER QUALI MOTIVI?

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> era troppo impegnativo, ti toglieva troppo tempo dallo studio | <input type="checkbox"/> non ottenevi risultati apprezzabili |
| <input type="checkbox"/> non andavi d'accordo con l'allenatore | <input type="checkbox"/> hai preferito occupare il tempo libero in altro modo |
| <input type="checkbox"/> non andavi d'accordo con i compagni di squadra | <input type="checkbox"/> altro (specificare): |
| <input type="checkbox"/> la società sportiva cui appartenevi era troppo disorganizzata | |

TI PIACEREBBE AVERE SUCCESSO NELLO SPORT?

Sì, perché

No, perché

**Confronta ora le tue risposte con quelle dei tuoi compagni. Noti delle differenze tra le risposte dei maschi e delle femmine? Se sì, di che tipo?*

ATTIVITÀ 2: IL GIOCO DELLA CREAZIONE

(TRATTO DAL LIBRO DI ANTOLOGIA "LETTORI SI DIVENTA 1", L. REDAELLI, M. GHIONI, S. BRENNIA, PEARSON, 2020) – (AUSTRALIA – ABORIGENI)

Ecco uno fra i tantissimi giochi cooperativi esistenti

È bello scoprire come sia divertente ed entusiasmante giocare collaborando per vincere tutti insieme, piuttosto che cerca la vittoria sugli altri.

In quanti si gioca? Almeno 5 o 6

Cosa serve? Una foglia di un grande albero

Dove si gioca? All'aperto o in casa, in cerchio

Occorre trovare una grande foglia di albero e tagliarla in tanti pezzi quanti sono i giocatori.

Tutti i giocatori si dispongono in cerchio e ognuno tiene in mano un pezzetto della foglia.

Il primo giocatore deposita al centro del cerchio il suo pezzo di foglia e gli altri, uno alla volta, devono fare lo stesso fino a ricomporre esattamente la foglia, ricostruendone così la forma originaria.

Il gioco termina quando tutti i giocatori hanno inserito il proprio pezzetto e la foglia è stata ricomposta.



IO E L'AMBIENTE - DIDASCALIE DEI/LLE RAGAZZI/E



Lago Lagazuolo

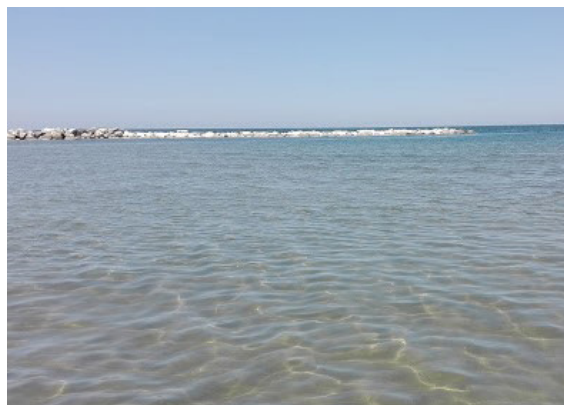
Ho scelto quest'immagine perché in questo posto posso fare la cosa che mi piace di più ovvero pattinare, e perché quel lago ghiacciato è un luogo speciale dove ogni anno faccio ritorno. A me quest'ambiente suscita leggerezza, libertà e riesco a non pensare a tutti i problemi accumulati nel tempo, godendomi ogni singolo istante.

La mia personalità è molto chiusa e "ghiacciata" proprio come il lago, non cambio mai idea neanche sotto tortura, e non parlo mai di me, ma quando sono in questo posto mi "sciolgo" e riesco a essere un po' più me stessa e ad esprimermi.

L. Ba.

Quando mi trovo in acqua mi metto a fare il "morto" e galleggio lasciandomi trasportare dalla corrente con gli occhi chiusi. Questa situazione mi trasmette calma e serenità, facendomi liberare la testa dai pensieri. Inoltre quando esco sono molto rilassato.

F. P.



Quest'immagine mi rappresenta e mi fa pensare che, nonostante le modifiche dell'uomo sull'ambiente, la natura riesce sempre a riprendersi.

D. O.

Attività 2



Ho scelto di scattare questa foto perché qui mi sento rilassato, al sicuro in mezzo alla natura ed al fresco.

N. S.

Le mie giornate sono sempre molto frenetiche, ma qui mi ritrovo, riesco a non pensare a cosa ho da fare e alla vita di tutti i giorni. Mi piace mettere al mattino la sveglia presto per andare in esplorazione di nuove spiagge, dove sto più in acqua che fuori, o siti archeologici. Quando ritorno all'alloggio nel tardo pomeriggio, mi rilasso un po' con una bell'arietta.

L. Bu.



Mi piace quando vado in montagna e mi libero dall'aria della città. Con lo zio vado sempre a fare camminate anche molto lunghe e mi diverto. A volte andiamo fino ad un rifugio in moto e poi proseguiamo a piedi ancora più in alto.

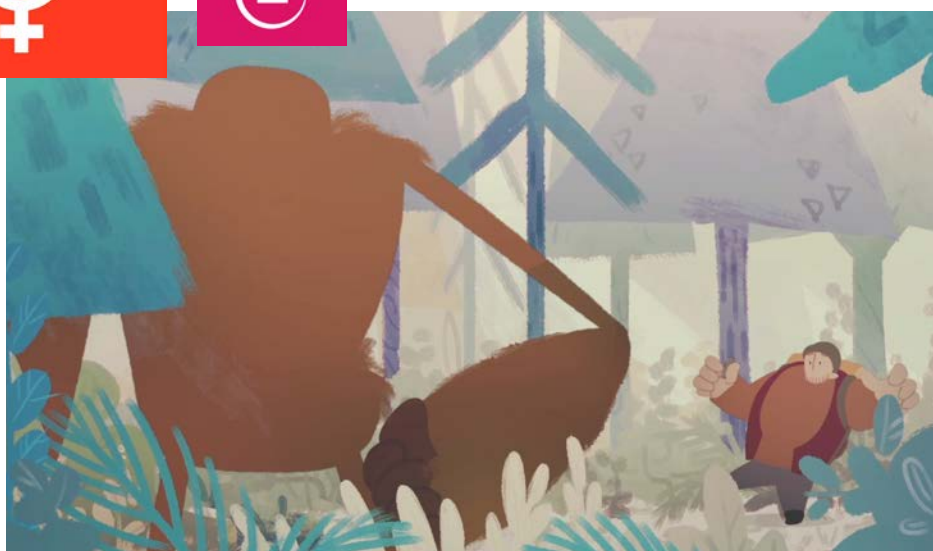
M. A.



Attività 3

==

Attività 3



TITOLO: I RUOLI IN FAMIGLIA: INTERVISTA AI PROPRI GENITORI

FILM: UNDISCOVERED

INSEGNANTE: ANGELA ORSINI, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI LETTERE E AREA ANTROPOLOGICA E
LOREDANA BELLOFIORE, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI MATEMATICA-SCIENZE

CLASSE: 1^ PRIMARIA

DURATA: 4 ORE

Attività 3



OBIETTIVO FORMATIVO	Conoscere le problematiche legate alle differenze di genere e alla diversità e le possibili soluzioni per limitare tale problema.
CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE	Attraverso le riflessioni sulla divisione dei compiti di cura e domestici all'interno della famiglia si sviluppa la capacità di decostruire stereotipi e viene stimolato il cambiamento culturale nei bambini e nelle bambine per ridurre le disuguaglianze di genere su scala locale e globale.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<p>I ruoli in famiglia: intervista ai propri genitori</p> <p>L'insegnante consegna una lista di domande sui ruoli che i genitori svolgono all'interno della famiglia e l'alunno/a, come compito a casa, compila l'intervista o questionario con l'aiuto dei propri genitori.</p> <p>I/le bambini/e prima di intervistare i genitori, erano stati intervistati in classe dall'insegnante sul loro ruolo a casa e su quali secondo loro erano i compiti a casa dei genitori.</p> <p>Una volta conclusa l'intervista ai genitori, si sono lette le risposte e si sono confrontati i risultati in classe. Si è poi attuato un confronto tra quanto sostenuto dai genitori e quanto percepito dai/dalle bambini/e.</p> <p>Degli alunni hanno dichiarato di trovare strano che in alcune famiglie (su 19 alunni solo 3 casi) non ci fossero ruoli definiti ma che ci fosse uno scambio di ruoli alla pari tra mamma e papà. Altri hanno considerato giusto che fosse la figura materna ad occuparsi delle faccende domestiche mentre il papà riposava perché stanco dal lavoro. Altri, invece, hanno affermato, alla fine dei vari confronti, di voler condividere alla pari i ruoli da grandi (soprattutto le femmine).</p>
MATERIALE DI APPROFONDI- MENTO	Qui sotto i due questionari, quello proposto ai/alle bambini/e e quello proposto ai genitori.

Attività 3



INTERVISTA A MAMMA E PAPA'

ALUNNO/A	MAMMA	PAPÀ
Che lavoro fai?		
In casa cosa fai?		
Qual e' il tuo colore preferito?		
Quale sport ti piace?		
Cosa ti piace fare nel tempo libero?		
Che giochi ti piacevano quando eri piccolo?		

Attività 3



At ti vi tà





TITOLO: GLI USI DELL'ACQUA E L'IMPORTANZA DELL'ACQUA

FILM: WATER

INSEGNANTE: ELENA LOY, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI MATEMATICA-SCIENZE

CLASSE: 3^ PRIMARIA

DURATA: 4 ORE

**OBIETTIVO
FORMATIVO**

Conoscere le caratteristiche scientifiche dell'acqua e comprendere come l'accessibilità all'acqua sia un privilegio di pochi a cui molte persone del mondo sono escluse.

Comprendere l'importanza della tutela dell'acqua pulita come bene comune, l'attenzione a non sprecare risorse e a praticare comportamenti virtuosi.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse.

**CONNESSIONI
GLOBALE E
LOCALE**

La conoscenza dell'acqua dal punto di vista scientifico e quindi come bene prezioso.

Ne deriva un atteggiamento responsabile e corretto nei confronti dell'ambiente che ci circonda, per il bene del mondo intero.

È indispensabile che i/le ragazzi/e siano informati/e adeguatamente e, sin da piccoli/e, adottino comportamenti corretti, tutti noi possiamo intervenire concretamente per ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale.

**DESCRIZIONE
ATTIVITÀ'**

Gli usi dell'acqua e l'importanza dell'acqua.

L'insegnante invita ogni bambino e bambina a raccontare il comportamento quotidiano sull'uso dell'acqua. In questa fase è possibile che gli alunni e le alunne provenienti da un altro Paese riportino le usanze tradizionali dei loro luoghi di provenienza.

Successivamente l'insegnante mostra le immagini del nostro pianeta azzurro visto dallo spazio, e attraverso un areogramma si quantifica la percentuale di terra e acqua. L'insegnante invita a riflettere sulla differenza tra acqua dolce e salata, per poi costruire un altro areogramma in cui solo il 3% è costituito da acqua dolce e potabile.

Attraverso la visione del film Water si fa presente che questo bene prezioso è distribuito in modo diverso nel mondo in modo tale da sviluppare pensiero critico e auto-consapevolezza.

**MATERIALE DI
APPROFONDI-
MENTO**

Link della Terra vista dallo spazio:
<https://www.pinterest.it/pin/807973989368809606/>

2/03/2021

L'ACQUA

L'acqua è un liquido, è trasparente, è inodore, non sentiamo odore dell'acqua.
L'acqua occupa uno spazio e assume la forma del recipiente che la contiene.
Osserviamo:

L'acqua resta sempre orizzontale anche se giro la bottiglia in tutte le direzioni.

5/03

Da mattina ha parlato una sfera con dentro l'acqua.
Osserviamo:

Abbiamo scoperto che: Mentre il contenitore, sfera o bottiglia assume diverse posizioni, la porzione dell'acqua rimane sempre la stessa. È sempre orizzontale perché segue la linea della terra.

I PASSAGGI DI STATO

1 Osserva le esperienze che Mattia ha eseguito per far passare l'acqua dall'uno all'altro dei suoi stati, poi descrivi sul quaderno.

2 Collega ogni passaggio di stato dell'acqua al termine corrispondente.

- L'acqua passa dallo stato liquido a quello solido del ghiaccio. → solidificazione
- Il ghiaccio fonde diventando acqua allo stato liquido. → fusione
- L'acqua passa dallo stato liquido a quello gassoso del vapore acqueo. → evaporazione



	Che cosa bevo	Quanto bevo
Durante la mattina	LATTE <i>mezza di arancia</i>	1 bicchiere
A pranzo	Te e acqua	7 bicchiere
Nel pomeriggio	acqua, te	3 bicchiere
A cena	acqua, te	9 bicchiere
Dopo cena	acqua, te spremute, mezza alla mela	1 bicchiere

Ch'io mi dell'acqua: per la mattina sola.
Il nostro corpo contiene molta acqua, ma ne elimina anche molta.
Per questo abbiamo bisogno di bere regolarmente, proprio come una pianta.
Una bottiglia deve bere circa un litro e un bicchiere di acqua al giorno: una metà di quest'acqua proviene da ciò che si beve, mentre l'altra metà deriva dal cibo.

L'acqua si condensa.

Osserviamo una pentola di acqua sul fornello acceso, mentre la mamma cucina. Dopo alcuni minuti compare il vapore perché si è riscaldata ed è passato allo stato gassoso.
Se osserviamo attentamente il vapore che si forma si trasforma di nuovo in gocce d'acqua. Perché? Il vapore a contatto con la superficie fredda si condensa: cioè si trasforma in tante piccole gocce d'acqua.

COME NELLE NUVOLE

1 Osserva l'esperienza di Giovanna, quindi completa scrivendo al giusto posto le espressioni date.

gocce d'acqua • acqua calda • più fredda • vapore acqueo

Il vapore acqueo _____ che fuoriesce dalla tazza che contiene acqua calda _____, a contatto con la superficie più fredda _____ del piattino condensa, cioè si trasforma in tante piccole gocce d'acqua _____.

Cibi che contengono acqua

Cibi che contengono acqua:

Attività 5



Attività 5



TITOLO: DIVERSITÀ È RICCHEZZA: IO E GLI ALTRI

FILM: COUCOULEURS

INSEGNANTE: MARTINA ROSSI,
SSPG INSEGNANTE DI LETTERE

CLASSE: 2[^] E 3[^] SSPG

DURATA: 6 ORE

Attività 5

OBIETTIVO FORMATIVO

Promozione dell'autoconsapevolezza e valorizzazione dei punti di forza degli studenti e delle studentesse all'interno della comunità scolastica e, in genere, nei contesti di incontro tra pari.

Valorizzazione della diversità come fonte di ricchezza, in un'ottica multiculturale.

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

Le attività partono dall'individualità del singolo studente, per poi ampliare lo sguardo al gruppo classe e alla comunità scolastica, in un contesto multiculturale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Diversità è ricchezza: io e gli altri

L'insegnante consegna agli studenti e alle studentesse un cartoncino colorato, dove ognuno/a riporta una qualità positiva e un proprio difetto. Ogni compagno, su foglietti colorati più piccoli, segna una qualità positiva di ogni compagno/a, che poi viene letta dal docente e consegnata al diretto interessato. I cartoncini vengono poi applicati sul foglio colorato iniziale. Da questo foglio colorato la/il docente invita la classe a evidenziare punti di congruenza e discrepanze tra la percezione di sé e come, invece, ogni studente viene considerato dagli altri.

I cartoncini di ognuno potranno essere appesi nell'aula.



A large, solid orange circle is centered on a light blue background. Inside the circle, the text "Attività" and the number "6" are written in a white, sans-serif font.

Attività

6

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



TITOLO: SALVIAMO MADRE TERRA

FILM: MAQUINA

INSEGNANTE: ANGELA ORSINI, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI LETTERE E AREA ANTROPOLOGICA E
LOREDANA BELLOFIORE, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI MATEMATICA-SCIENZE

CLASSE: 1^A PRIMARIA

DURATA: 2 ORE

Attività 6

OBIETTIVO FORMATIVO

Sensibilizzare gli alunni e le alunne sulle problematiche legate alla tutela dell'ambiente in cui vivono.

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

Rispettare l'ambiente in cui il/la bambino/a vive (scuola, parco, casa...) attraverso la corretta differenziazione dei rifiuti lo porterà a modificare il proprio stile di vita; le sue scelte incideranno sul "futuro globale".

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Salviamo Madre Terra

Promuovere la conoscenza del problema dei rifiuti per una "cittadinanza attiva".

In occasione della giornata della Terra si è proposto ai/alle bambini/e di creare un volantino da distribuire all'uscita da scuola agli adulti per ricordare loro l'importanza di differenziare e riciclare i rifiuti, sia per avere una città pulita e bella oggi, ma soprattutto, per una Terra verde e pulita per il nostro futuro. L'idea è stata accolta con entusiasmo da tutti/e.

Abbiamo, allora, cercato delle immagini che potessero veicolare in maniera chiara ed immediata il nostro pensiero. Abbiamo selezionato varie immagini ragionando su quale messaggio potessero trasmettere, a chi non conosceva nulla sull'argomento ed a maggioranza è stato scelta l'immagine della Terra con la didascalia: "Non inquiniamo Salviamo Madre Terra"





TITOLO: SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ

FILM: MAQUINA

INSEGNANTE: GIOVANNA FAES, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI LETTERE E AREA ANTROPOLOGICA

CLASSE: 3^ PRIMARIA

DURATA: PER 5 GIORNI, ½ ORA CIRCA OGNI GIORNO IN CLASSE E ATTIVITÀ A CASA O ELABORAZIONE PERSONALE IN CLASSE. QUESTO PERCORSO PUÒ ESSERE ADATTO FACILMENTE ANCHE PER UNA PROPOSTA IN DAD

OBIETTIVO FORMATIVO

Conoscere le problematiche legate ai rifiuti (produzione, smaltimento) e le possibili soluzioni per limitare il problema.

Imparare alcune buone pratiche per il rispetto dell'ambiente.

Riconoscere le energie rinnovabili e non; comprenderne l'impatto ambientale di esse.

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

Il problema della quantità di rifiuti è un'urgenza che va risolta/limitata modificando lo stile di vita attraverso l'acquisto di produzioni locali, l'attenzione verso il packaging, etc,etc.

Le nostre scelte incidono sul "globale": il sistema di produzione non rispettoso di persone e ambienti "lontani" da noi, il viaggio che fanno i prodotti dal luogo di produzione, lo sfruttamento esagerato di risorse sono solo alcune questioni che collegano la nostra vita con quelle di altre persone provenienti da altri luoghi del Pianeta.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Settimana della sostenibilità

Ogni giorno l'insegnante guida la conversazione sulla sostenibilità per approfondire, anche con l'apporto delle conoscenze e delle idee degli/delle alunni/e alcuni temi; al termine della conversazione/spiegazione viene assegnato un compito individuale.

Un tema per ogni giorno (l'insegnante guida la discussione attraverso domande mirate e sviluppa la riflessione dell'intera classe):

- Abbasso i rifiuti: come posso ridurre i rifiuti? (compilazione di un documento in drive in modo che ogni alunno/a possa vedere le proposte della classe e scriverne altre diverse)
- Abbasso lo spreco: come posso sprecare di meno? (compilazione di un documento in drive in modo che ogni alunno/a possa vedere le proposte della classe e scriverne altre, diverse)
- Mi prendo cura: come posso prendermi cura della natura intorno a me? (La discussione potrà essere accompagnata attraverso esempi come curare il mio giardino, le piante del balcone e piantare qualche seme e prendersene cura)
- Riutilizzo creativo: come posso dare nuova vita a oggetti considerati rifiuti? (Il/la docente invita la classe a riflettere sulla produzione proveniente da materiali di scarto come le maracas con i barattoli di yogurt, il salvadanaio con barattolo di vetro, i vasi per piante con barattoli, i contenitori con scatole e barattoli, i giochi con vari "rifiuti"....)
- Lo dico a tutti e a tutte: L'insegnante farà visionare e analizzare insieme alla classe varie pubblicità per comprendere come vengono scelte e utilizzate le parole e le immagini nelle pubblicità. Successivamente l'insegnante si occuperà di favorire la creazione di manifesti e video che pubblicizzano la sostenibilità ambientale.

MATERIALE DI APPROFONDIMENTO

Il film sembra molto semplice, ma in realtà è molto ricco di spunti per approfondimenti.

Riciclo

- Importanza del riciclo: <https://www.conai.org/video/scopri-i-segreti-del-riciclo/>
- Vantaggi del riciclo: <http://www.liguriainformaambiente.it/eco3/ep/CDromChiudiamolliciclo/riciclo/index82ad.html?option=content&task=section&id=7&Itemid>

Vetro: <https://www.youtube.com/watch?v=SvgclruG7tw>

Plastica: <https://www.youtube.com/watch?v=c7ANYbw3vt0>

Alluminio: <https://www.conai.org/video/il-ciclo-del-riciclo-lalluminio/>

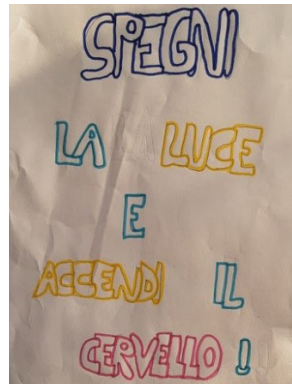
Carta: <https://www.conai.org/video/il-ciclo-del-riciclo-la-carta/>

Consigli per la riduzione dei rifiuti: https://www.youtube.com/watch?v=dmv_9YrMdhQ&t=3s

Sostenibilità e impronta ecologica:

- <https://www.wwf.ch/it/vivere-sostenibile/calcolatore-dell-impronta-ecologica> il test, pubblicato dal WWF svizzero, propone 35 domande su alimentazione, mobilità, uso di energia in casa, consumi in generale con approfondimenti sui vari temi; è uno strumento rivolto agli adulti, quindi da utilizzare in classe o da proporre alle famiglie;
- <http://www.improntawwf.it/carrello/#> gioco online in cui viene simulata una spesa; interessante l'approfondimento (Il decalogo del WWF) che fornisce consigli sull'alimentazione a minore impatto ambientale
- <https://learningapps.org/watch?v=pxzd191bc21> gioco: valutare i comportamenti virtuosi per quanto riguarda le scelte di sostenibilità per quanto riguarda gli spostamenti, l'alimentazione...
- <https://learningapps.org/watch?v=p567m9ev521> gioco numero 2: valutare i comportamenti virtuosi per quanto riguarda le scelte di sostenibilità in casa

Attività 7



Attività





TASTE THE WASTE



TITOLO: IL RICETTARIO DEL RICICLO
(LIBRO DI RICETTE FATTE CON INGREDIENTI AVANZATI)

FILM: TASTE THE WASTE

INSEGNANTE: ELENA MINGHETTI,
SSPG INSEGNANTE DI LETTERE

CLASSE: 1^SSPG

DURATA: 2 ORE PER COSTRUIRE I LIBRETTI E
6 ORE PER LE RICETTE

**OBIETTIVO
FORMATIVO**

Sviluppare la conoscenza riguardo alle abitudini quotidiane che favoriscono il buon uso degli alimenti, in modo da ridurre gli sprechi alimentari e in generale lo sfruttamento delle risorse e creare un atteggiamento di solidarietà verso gli/le altri/e.

**CONNESSIONI
GLOBALE E
LOCALE**

L'attività mira sviluppare negli studenti e nelle studentesse la comprensione critica delle sfide globali e stimolare il loro impegno attivo in favore di sistemi alimentari più giusti attraverso, soprattutto, il cambiamento dei comportamenti personali e collettivi.

**DESCRIZIONE
ATTIVITÀ'**

Il ricettario del riciclo (libro di ricette fatte con ingredienti avanzati)

A scuola viene visionato il documentario Taste the waste (è possibile dividere la visione in più lezioni).

Ogni studente/essa, a casa, cucina prima un primo o un secondo, poi un dolce con un ingrediente riciclato, lo fotografa e scrive la ricetta come compito. Le ricette vengono inviate all'insegnante in formato digitale e copiate in classe su un piccolo ricettario personale (precedentemente costruito con fogli A4 piegati in 2, cartoncino e cambratrice a braccio lungo).

Tutte le ricette vengono poi raccolte in un unico libretto di cui si darà, a fine anno, una copia ad ogni ragazzo/a.

Nel libretto ci sarà anche una sezione dedicata alle ricette dal mondo.

ATTIVITÀ: IL RICETTARIO DEL RICICLO

TORTA PERE E CIOCCOLATO AVANZATO

Ingredienti per la pastafrolla:

- 1 stampo a cerchio con il diametro di 24 cm circa
- 150 g di farina
- 100 g di fecola di patate
- 3 g (un cucchiaino da tè raso) di lievito
- 100 g di zucchero
- 1 bustina di zucchero a velo
- 1 uovo
- 125 g di burro

Ripieno:

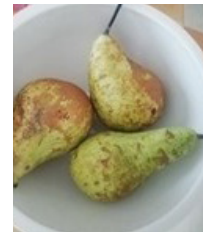
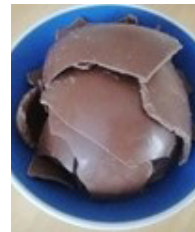
- 600-700 g di pere ben mature (ingrediente riciclato)
- 100 g di zucchero
- Cioccolato avanzato dalle uova di pasqua (ingrediente riciclato)

Procedimento pasta frolla:

1. Mescolare farina, fecola e lievito e setacciarli sul piano del tavolo. Nel mezzo del mucchio praticare una buca e mettervi dentro zucchero e uovo.
2. Con una parte di farina formare un impasto denso. Quindi aggiungere il burro freddo, tagliato a pezzettini e coprire con farina. Comprimere poi il tutto in un blocco e, partendo dal centro, impastare rapidamente (meno si lavora e meglio è) tutti gli ingredienti fino ad ottenere una pasta liscia.
3. Se l'impasto risultasse attaccaticcio, metterlo al freddo per qualche tempo.

Per fare la torta:

1. Spalmare dell'olio o del burro ai lati e sul fondo dello stampo e versarci un po' di pan grattato.
2. Stendere metà della pasta nello stampo precedentemente preparato
3. Con 1/3 della pasta rimasta formare un rotolo lungo come la circonferenza dello stampo e formare un bordo di circa 3 cm circa.



4. Mettere al freddo la pasta rimasta.
5. Per il ripieno, mettere in una terrina le pere tagliate a fettine. Aggiungere zucchero e mescolare delicatamente.
6. Mettere il ripieno nello stampo con l'impasto e distribuirlo sul fondo. Aggiungere il cioccolato spezzettato.
7. Ripiegare il bordo di pasta sulle pere.
8. Per la copertura, formare con la pasta rimasta un disco della grandezza dello stampo e appoggiarlo sul ripieno, premendolo leggermente contro il bordo. Con una forchetta forare la pasta in superficie in diversi punti.
9. INFORNARE!! Tempo di cottura: 40 min circa



Gabriele.

PANCAKES

Ingredienti:

- Ingrediente riciclato: 3 tuorli d'uovo avanzati dalle meringhe
- 150g di farina per dolci
- 150g di zucchero
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- 150ml di acqua
- 150ml di latte



Procedimento:

1. Frullare tutti gli ingredienti fino a rendere il composto completamente liquido.
2. Riscaldare una pentola di forma piatta mettendoci sopra del burro.
3. Dopo aver fatto sciogliere il burro nella pentola, prendere un cucchiaio abbastanza grande e versare il composto. Quando inizierà a fare delle bollicine vuol dire che bisogna girarlo.
4. Per capire se sono stati fatti bene, dovranno avere un colore dorato.

(I miei sono un po' bruciati, li ho fatti cuocere troppo)

Irene.

Attività





TITOLO: MIGRAZIONI E CAMBIAMENTI CLIMATICI: ESSERI UMANI E ANIMALI A CONFRONTO

FILM: AUSPICIO

INSEGNANTE: PAOLA IANES,
SSPG INSEGNANTE DI LETTERE

CLASSE: 3^a SSPG

DURATA: 8-10 INCONTRI DA DUE ORE

Attività

9

OBIETTIVO FORMATIVO

Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita delle migrazioni legate al cambiamento climatico per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
(Sensibilizzare alla lotta contro il cambiamento climatico)

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

Le attività partono dall'individualità del singolo/a studente/essa, per poi ampliare lo sguardo al gruppo classe e alla comunità scolastica, con l'acquisizione della consapevolezza che alcuni comportamenti personali possano contribuire alla soluzione dei problemi di tutti/e.
Si parte da un contesto locale preciso (la stazione di inanellamento di Passo Brocon) per arrivare alla visione globale delle migrazioni animali e umane.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Migrazioni e cambiamenti climatici: esseri umani e animali a confronto.

L'insegnante guida il dibattito attraverso la lettura di alcuni passaggi dei testi presenti nella sezione del materiale utile e invita la classe a riflettere sugli interventi da compiere per ridurre gli effetti del cambiamento climatico e per preservare l'ambiente.
Costruzione di un disegno o planisfero dove i due tipi di migrazione si sovrappongono.

L'insegnante consegna agli/alle alunni/e una sagoma di cartone con una parte di disegno già tracciata. Da questa traccia si invita gli/le studenti/esse a disegnare, con una tecnica artistica a piacimento, una immagine che riassume, rifletta o racconti la migrazione sia umana o animale oppure entrambe. Successivamente ci si divide in coppie e ognuno/a dovrà intervistare l'altro/a sul significato dell'immagine disegnata.

MATERIALE DI APPROFONDIMENTO

Per gli/le alunni/e 104 lettura della storia del Gabbiano di Jonathan Livingstone. Altra lettura possibile: "Il principe felice" di Oscar Wilde

Per la classe:

"Nel mare ci sono i coccodrilli" di Fabio Veda

"Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Carrozzella

"I pesci devono nuotare" di Paolo Di Stefano.

"Seku non ha paura" di Paolo Di Stefano.



Attività 10



**TITOLO: GIOCO ALL'APERTO:
"DALLA FORESTA FERITA AL BOSCO MAGICO"**

FILM: LA FORESTA FERITA

**INSEGNANTE: FRANCA BUSCICCHIO, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI LETTERE E AREA ANTROPOLOGICA**

CLASSE: 2^ PRIMARIA

DURATA: 2 ORE

**OBIETTIVO
FORMATIVO**

Avvicinare in modo ludico i bambini e le bambine ai concetti di natura, biodiversità e interconnessione.

Promuovere lo spirito di ricerca e osservazione degli/le alunni/e con attività pratiche ed interattive in aula e all'aperto.
Riflettere sull'importanza della biodiversità e della sua preservazione, comprendendo le interazioni tra essere umani, natura e animali.

**CONNESSIONI
GLOBALE E
LOCALE**

La visione del documentario e la comprensione dei danni provocati dalla tempesta Vaia nei boschi dell'Altopiano di Asiago e in quelli della nostra provincia hanno stimolato alunni e alunne a riflettere sull'importanza dell'ambiente naturale e in particolare delle foreste. Hanno quindi contribuito con le loro esperienze e le loro conoscenze ad ampliare la visione fino a spingersi alla "Foresta Nera e a quella Amazzonica" e a comprendere l'importanza della responsabilità di ognuno/a nei confronti del Pianeta.

**DESCRIZIONE
ATTIVITÀ'**

Gioco all'aperto: "Dalla Foresta ferita al Bosco magico"

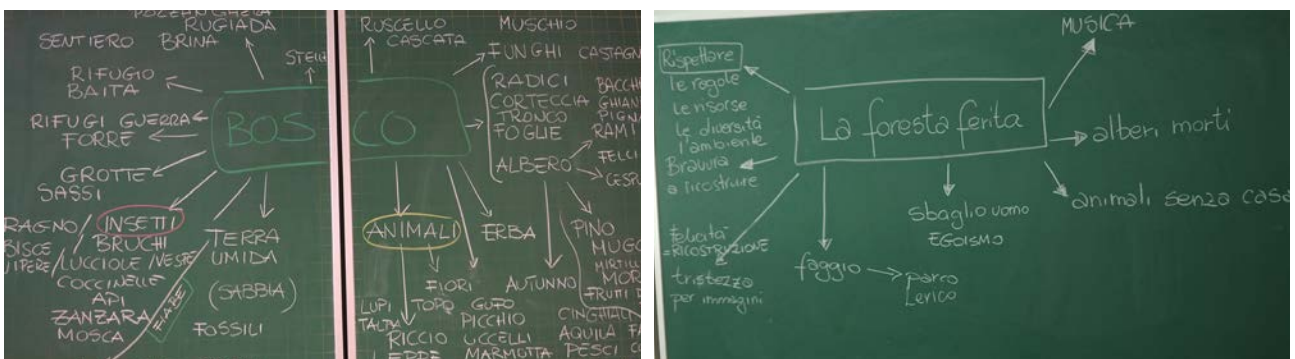
Il gioco si è svolto dopo la visione del documentario a cui è seguita un'attività di brainstorming sull'**ambiente bosco: alberi e animali**.

Dopo le fasi di brainstorming e la visione del documentario "La foresta ferita" di Gianpiero Capecchi del 2019 (durata 14 minuti). L'insegnante stimola la riflessione e la discussione su quanto visto e poi si propone il Gioco all'aperto: "Dalla Foresta ferita al Bosco magico" (vedi sotto la scheda gioco)

Scopo del gioco: Introdurre concetti di natura, biodiversità e interconnessione.

**MATERIALE DI
APPROFONDI-
MENTO**

<https://drive.google.com/drive/folders/1Z3nXMWt2FDJujahZW3YH9xq80jr-4Krfy> (scheda gioco)



SCHEDA GIOCO: "DALLA FORESTA FERITA AL BOSCO MAGICO"

Durata:

circa 2 ore.

Materiali:

- Carte alberi e animali del bosco (il numero delle carte dipende dal numero dei/delle giocatori/trici e/o da quante carte si decide di distribuire agli/alle alunni/e)
- Cordoncino verde
- Perle in legno con lettere dell'alfabeto

Scopo del gioco:

Introdurre concetti di natura, biodiversità e interconnessione.

Riassunto dell'attività:

Il gioco può coinvolgere 12-24 alunni/e; ciascuno riceve/pesca due carte del Bosco magico. Inizia chi ha la carta della Foresta ferita. Chiede aiuto agli alberi e agli abitanti del bosco per tornare ad essere il Bosco magico. A uno a uno, alunni/e si presentano ed entrano nel perimetro della foresta ferita.



STEP 1.

Il gioco non prevede un numero preciso di partecipanti: in base al numero degli alunni/e si preparano le carte necessarie al gioco. Ogni alunno/a pesca/riceve due carte: rappresentanti rispettivamente un albero e un animale del bosco (scelte fra quelle citate nel video e quelle emerse dal brainstorming).



STEP 2.

L'alunno che ha la carta **Foresta ferita** inizia il gioco portandosi nel perimetro individuato come spazio bosco, racconta cosa è successo e comincia a chiamare gli alberi.

STEP 3.

A uno a uno, alunni/e-alberi si presentano ed entrano nel perimetro della foresta ferita. Ripopolato il bosco si passa a presentare anche le carte animali cercando i vari collegamenti.

STEP 4.

Tutti gli/le alunni/e alberi e animali sono fisicamente nello spazio bosco. L'insegnante invita gli/le alunni/e a cercare due carte "speciali" e una pergamena, precedentemente nascoste nel cortile.

STEP 5.

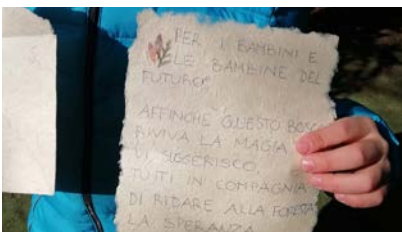
Alunni/e trovano le due carte Bosco magico e Il futuro e una pergamena con la quale vengono invitati tutti insieme ad attivare il Bosco magico con una danza (Ani Kuni).

STEP 6.

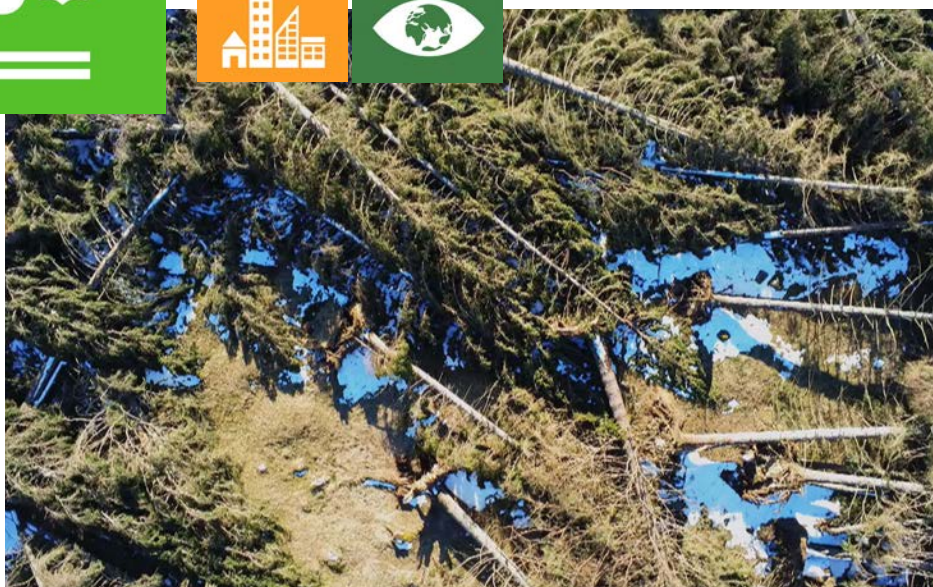
Al termine dell'attività ogni alunno/a riceve un sacchettino che contiene un cordoncino verde e delle perline di legno sulle quali ci sono delle lettere dell'alfabeto. Alunni e alunne compongono i nomi di piante e animali del gioco e creano un braccialetto che rappresenta un pezzettino di bosco da portare a casa.

STEP 7.

Alunni e alunne valutano l'attività fatta.



Attività 11



TITOLO: BOSCO ALL'INSEGNA DELLA BIODIVERSITÀ

FILM: LA FORESTA FERITA

INSEGNANTE: MAURO BANAL,
SSPG INSEGNANTE DI TECNOLOGIA

CLASSE: 1^ SSPG

DURATA: 2 ORE

OBIETTIVO FORMATIVO	Sensibilizzare alla tutela e valorizzazione della biodiversità.
CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE	La tutela del paesaggio è uno degli obiettivi della Costituzione, scritta quando ancora non si percepivano gli effetti della crisi ecologica. Ai giorni nostri, però, dal concetto di tutela del paesaggio su scala locale, si è passati a quello di salvaguardia dell'ambiente su scala globale. L'attività attraverso la conoscenza di un evento locale promuove l'importanza globale della tutela della biodiversità.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<p>Bosco all'insegna della biodiversità</p> <p>L'insegnante presenta l'importanza della biodiversità attraverso alcuni concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipi di bosco: naturale o artificiale? • Caratteristiche dell'abete rosso • Approfondimento sulla tempesta Vaia • Cambiamento climatico e biodiversità negli ambienti boschivi <p>L'insegnante guida l'apprendimento attraverso un brainstorming alla lavagna e gli/le alunni/e seguono segnando sul quaderno le riflessioni o tematiche che intendono approfondire o che più gli/le interessano.</p> <p>Successivamente il/la docente suddivide la classe in cinque gruppi: ad ogni gruppo viene assegnato un albero da analizzare. L'insegnante supporta e distribuisce materiale a ciascun gruppo per approfondire le caratteristiche della pianta assegnata.</p> <p>L'insegnante guida ogni gruppo alla realizzazione di un cartellone sulle caratteristiche della pianta, poi, si uniscono tutti i cartelloni per creare un "Bosco all'insegna della biodiversità" da appendere in classe.</p> <p>Le piante da selezionare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abete rosso • Abete bianco • Faggio • Sorbo • Ciliegio selvatico
MATERIALE DI APPROFONDI- MENTO	"Bosco all'insegna della biodiversità" attraverso i cartelloni realizzati dai/le ragazzi/e.

IL CILIEGIO SELVATICO

Il genere include solo poche specie che in tutti i continenti sono state introdotte per uso ornamentale e soprattutto la famiglia la ciliegia e la nocciuola.

Caratteristiche:
 - Fiorisce in estate
 - Altezza: 20/40 m
 - Fioritura: maggio - giugno
 - Habitat: Europa, Asia, Nord America
 - Distribuzione: in Italia, in Europa
 - Habitat: in Italia, in Europa
 - Habitat: in Italia, in Europa

Fiori

Sakura

Habitat

Comunità vegetale

IL FAGGIO

PREVALENTEMENTE IN EUROPA CENTRALE
SI TROVANO INDIVIDUI CHE SI STENDONO IN NORDE
FINO ALLA SVEZIA, IL FAGGIO E' CONOSCIUTO IN EUROPA
SCHERZATO E' IN FRANCIA.

Caratteristiche:

Comunità vegetale:

L'ABETE ROSSO

Luca Minone, Alessio Maffio, Abbas Ali Nazim, Marco Furlan

CURIOSITÀ
 L'abete rosso è l'abete più diffuso in Europa. In Trentino prima del 1918 c'era una estate del 100% in cui si coltivava l'abete rosso di 500 m² all'ettaro, dopo la guerra la superficie di circa 400/500. Questa stata seminata nel 1916. Questa è la storia del villaggio.

DESCRIZIONE
 È della famiglia delle PINACEE, l'abete rosso è una conifera **SEMPREVERDE**, può essere usato come albero di natale. Arrivano a 400 anni a 60 m di altezza. Si trova sulle Alpi più frequentemente che sull'Appennino Tosco-Emiliano, c'è in tutta Europa, in Trentino è l'albero più diffuso. L'apparato radicale è superficiale, ovvero che è in superficie gli alberi adulti vengono spesso stradicati dal vento. Il suo legno è adatto per tetti, finestre e porte ed è facile lavorare.

Le sue foglie sono aghi perciò sono aghifoglie

Comunità vegetale:

IL PINO

DESCRIZIONE

CURIOSITÀ

Comunità vegetale:

IL SORBO

DESCRIZIONE

Comunità vegetale:

Attività 12



16 PACE E GIUSTIZIA



TITOLO: IL DIRITTO DI FARE CENTRO

FILM: LOVED BY ALL: THE STORY OF APA SHERPA

INSEGNANTE: ADELE LIBONATI, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI RELIGIONE E
NICOLA GELO, SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE DI LETTERE E AREA ANTROPOLOGICA

CLASSE: 4^A PRIMARIA

DURATA: 2 ORE

OBIETTIVO FORMATIVO

Comprendere il concetto di diritto umano, conoscere i diritti dei/le bambini/e a partire dalla Convenzione per i diritti dell'infanzia e sviluppare una riflessione sull'importanza che vengano ovunque rispettati sviluppando empatia e un'attitudine solidale verso l'infanzia svantaggiata del mondo.

Riconoscere l'importanza delle proprie azioni nella vita quotidiana per contribuire a costruire un mondo più equo e solidale.

Allargare i propri orizzonti sul mondo.

Riflettere sui Diritti e i nuovi termini incontrati.

CONNESSIONI GLOBALE E LOCALE

A partire dalla riflessione sui propri diritti, il gioco vuole sensibilizzare e attivare conoscenze sulle disuguaglianze a livello globale e riflettere sul tema dei diritti universali. Inoltre, l'utilizzo della mappa consolida l'immaginario degli alunni e delle alunne sulle dimensioni dei continenti decostruendo la percezione eurocentrica.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'

Il diritto di fare centro

L'insegnante spiega agli/le studenti/esse che i sogni e modi di essere di ciascuno/a sono influenzati dalle esperienze personali, dal posto dove si vive e dalla possibilità di accedere a nuove risorse ed esperienze.

L'insegnante introduce un gioco e divide la classe in 4 gruppi. Ogni gruppo riceverà un numero di palline di carta per quanti sono i componenti.

Ogni gruppo sarà posizionato in un punto diverso della classe (avendo cura di mettere i gruppi in situazioni significativamente differenti), al centro della classe sarà posto un cesto e verrà chiesto a tutti i partecipanti ai gruppi di fare canestro.

Per ogni canestro conquistato, ogni gruppo riceverà una bustina (dentro la bustina l'insegnante avrà inserito un diritto) che non sarà aperta fino alla fine del gioco.

Alla fine del gioco l'insegnante invita ogni gruppo a contare le buste conquistate e interroga i gruppi su come sia andato il gioco. L'insegnante facilita la discussione spiegando che il gioco vuole far sperimentare come nel mondo le ricchezze e le possibilità non siano distribuite in modo uguale e che le possibilità che ogni bambino/a ha dipendono dal luogo dove vive.

L'insegnante poi chiede alla classe se questo per loro sia giusto e modera il dialogo che si genera.

Successivamente, l'insegnante chiede alle/ai bambine/i di aprire le bustine e leggerne il contenuto. Si conclude che nei paesi più sviluppati i giovani hanno maggiori diritti e possibilità.

L'insegnante mostra agli/alle studenti/esse la mappa della distribuzione della ricchezza nel mondo.

MATERIALE DI APPROFONDI- MENTO

<https://cashinvoice.it/news/dove-si-trova-la-ricchezza-nel-mondo-una-mappa-lo-spiega-molto-bene/>

CARTA DEI DIRITTI DELLA 4^aA

- 1 ASCOLTARSI E DIRE I PROPRI PENSIERI
- 2 DIRITTO DI RIDERE
- 3 AVERE LA CLASSE ORDINATA
- 4 DIRITTO DI ANDARE D'ACCORDO
- 5 DIRITTO DI ESSERE ACCETTATI
- 6 DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA
- 7 DIRITTO DI AVERE LE PROPRIE IDEE
- 8 DIRITTO DI ASCOLTARE LA LEZIONE

INTORNO A NOI....

Le storie di questi bambini ci arrivano da Paesi molto poveri, impoveriti dalle guerre e dalle ingiustizie.

LA PACE E GIUSTIZIA PARTIAMO DALLE PAROLE...

La Pace è una grande gioia se tutti i popoli vivono in serenità e felicità.
La Giustizia è essere tutti uguali.

CHI SIAMO E CHE SOGNI ABBIAMO?

INSIEME SI PUO'... LA RETE

Le nostre azioni insieme a quelle di altri diventano una forza!

Il diritto di sognare

Voglio QUELLA cosa!
Non mi piace!
Voglio AMICIZIA

Diritto a giocare
Diritto di parlare
diritto di...

LA MIA STORIA

Io mi chiamo Francesca. Sono nata in Nigeria ma ora vivo in Italia.
I diritti che ho scelto sono quelli che conosco ancora poco.
Ho il diritto di PIANGERE ma per la gioia!
Ho il diritto al SORRISO e all'AMICIZIA.
Ho il diritto a MANGIARE.
Voglio imparare a SCRIVERE: le mie mani sapevano solo lavorare.
Ho il diritto alla SALUTE.
Voglio CAMMINARE per il mondo e GIOCARRE con gli amici.

Francesca

Ringraziamenti

Le e gli insegnanti protagonisti di Visioni Sostenibili



P. Visconti

Dirigente Scolastica Istituto
Comprendivo Trento 4

Da grande appassionata di montagna l'idea di coniugare aspetti di cittadinanza con l'esperienza del Filmfestival insieme al CCI mi ha subito entusiasmato e mi ha fatto aderire con convinzione a questa progettazione innovativa che ha permesso ai nostri docenti di lavorare in squadra per produrre materiali nuovi e stimolanti.



E. Crigolli

Referente d'Istituto per l'educazione
civica e alla cittadinanza

I percorsi di cittadinanza nella scuola, e ne è un esempio il progetto "Visioni sostenibili", attraverso i processi di democrazia partecipata, la concretezza delle discipline, gli incontri con persone significative, le attività di giovani cittadini attivi e l'uso mirato della tecnologia, danno l'opportunità di educare al senso del bene comune e, allargando gli orizzonti, portano gli studenti ad intravedere le connessioni in un mondo globale ed alcune responsabilità individuali e collettive.



M. Banal

Insegnante di
tecnologia, SSPG



L. Bellofiore

Insegnante di
matematica e
scienze, Primaria



F. Buscicchio

Insegnante di lettere
e area antropologica,
Primaria



G. Faes

Insegnante di lettere
e area antropologica,
Primaria



N. Gelo

Insegnante di lettere
e area antropologica,
Primaria



P. Ianes

Insegnante
di lettere,
SSPG



A. Libonati

Insegnante
di religione,
Primaria



E. Loy

Insegnante di
matematica e
scienze, Primaria



E. Minghetti

Insegnante
di lettere,
SSPG



A. Orsini

Insegnante di lettere
e area antropologica,
Primaria



A. Pischredda

Insegnante
di lettere,
Primaria



M. Rossi

Insegnante
di lettere,
SSPG



S. Tait

Insegnante
di lettere,
SSPG

Il progetto è stato realizzato
da gennaio a giugno 2021.

Gruppo di lavoro:

Federica Pellegatti:

Trento Film Festival

Martina Camatta:

Centro per la Cooperazione Internazionale

Giacomo Oxoli:

in Servizio Civile (SCUP) presso il Centro
per la Cooperazione Internazionale